



COMUNE DI GENOVA

DIREZIONE MOBILITA'

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 2017-125.0.0.-22

L'anno 2017 il giorno 05 del mese di Luglio il sottoscritto Pellegrino Francesco in qualita' di dirigente di Direzione Mobilita', ha adottato la Determinazione Dirigenziale di seguito riportata.

OGGETTO INDIZIONE DI R.D.O. (RICHIESTA DI OFFERTA) SUL MERCATO ELETTRONICO DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE (MEPA) DI CONSIP PER L’AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI CONTROLLO DI PRIMO LIVELLO (FIRST LEVEL CONTROL) DEI COSTI ELIGIBILI NELL’AMBITO DEL PROGETTO DEMO-EC (DEVELOPMENT OF SUSTAINABLE MOBILITY MANAGEMENT IN EUROPEAN CITIES) NELL’AMBITO DEL PROGRAMMA INTERREG EUROPE 2014-2020 - ASSE PRIORITARIO 3 “LOW-CARBON ECONOMY”
CUP B32C16000240006 CIG Z211F3FD53

Adottata il 05/07/2017
Esecutiva dal 18/07/2017

05/07/2017

PELLEGRINO FRANCESCO

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile



COMUNE DI GENOVA

DIREZIONE MOBILITA'

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 2017-125.0.0.-22

OGGETTO INDIZIONE DI R.D.O. (RICHIESTA DI OFFERTA) SUL MERCATO ELETTRONICO DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE (MEPA) DI CONSIP PER L’AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI CONTROLLO DI PRIMO LIVELLO (FIRST LEVEL CONTROL) DEI COSTI ELIGIBILI NELL’AMBITO DEL PROGETTO DEMO-EC (DEVELOPMENT OF SUSTAINABLE MOBILITY MANAGEMENT IN EUROPEAN CITIES) NELL’AMBITO DEL PROGRAMMA INTERREG EUROPE 2014-2020 - ASSE PRIORITARIO 3 “LOW-CARBON ECONOMY”

CUP B32C16000240006

CIG Z211F3FD53

IL DIRIGENTE RESPONSABILE

PREMESSO:

- che con Deliberazione n. 00223 del 20/10/2016 è stata approvata dalla Giunta Comunale la partecipazione al progetto DEMO-EC (DEvelopment of sustainable MObility management in European Cities) nell’ambito del Programma di Cooperazione Interregionale INTERREG EUROPE cofinanziato dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) nel quadro dell’Obiettivo Cooperazione Territoriale Europea CTE;
- che il progetto si inserisce nell’Asse Prioritario 3 - “Low-carbon economy”, avente l’obiettivo tematico di supportare il passaggio del territorio regionale ad un’economia low carbon, ossia, a basso impatto emissivo ed energetico;
- che, nell’ambito dell’Asse Prioritario 3, il progetto si inserisce nell’obiettivo specifico 3.1 – “Migliorare l’implementazione di politiche e programmi per lo sviluppo regionale, in particolare programmi per gli Investimenti per la Crescita e l’Occupazione e, dove rilevante, per Programmi di Cooperazione Territoriale (ETC), indirizzati al passaggio verso una economia low-carbon soprattutto nell’ambito delle Smart Specialisation Strategies (3S)”;
- che al progetto partecipano, in partnership con il Comune di Genova, i seguenti soggetti:
 - » Aufbauwerk Region Leipzig GmbH (Germania) in qualità di coordinatore;

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

- » Comune di Lipsia (Germania);
 - » Agenzia di sviluppo Sinergija (Slovenia);
 - » FAMCP - Federación Aragonesa de Municipios, Comarcas y Provincias (Spagna);
 - » Comune di Lublino (Polonia);
 - » Comune di Liberec (Repubblica Ceca);
- che il progetto DEMO-EC si pone l'obiettivo di integrare le politiche di mobility management nelle città partner attraverso l'analisi, lo scambio e la diffusione di buone pratiche finalizzate a migliorare l'efficacia di iniziative "low-carbon" nell'ambito dei trasporti e della mobilità urbana; in particolare, obiettivo specifico per il contesto genovese è lo sviluppo di un Piano di Azione in grado di arricchire la programmazione regionale attraverso la previsione di politiche innovative, di scambi di esperienze e buone pratiche, nonché dell'analisi di quanto sviluppato in altri contesti;

PREMESSO ALTRESÌ:

- che con determinazione dirigenziale 2016-125.0.0.-39 si è preso atto dell'approvazione del progetto da parte della Commissione Europea, come dalla stessa comunicato al coordinatore Aufbauwerk Region Leipzig GmbH con lettera del 23/11/2016 e della partecipazione del Comune di Genova, in qualità di partner, per lo sviluppo delle seguenti attività:
- » raccolta di buone pratiche e scambi di esperienze riguardanti politiche e strumenti in essere relativi allo sviluppo della mobilità sostenibile, con particolare riferimento alla mobilità elettrica ed altre modalità di trasporto sostenibili (es. car sharing, bike sharing);
 - » sviluppo di un piano di azione regionale, in accordo con la Regione Liguria ed altri soggetti coinvolti sulla tematica, che recepisca le risultanze derivanti dalle attività di cui sopra;
 - » implementazione del piano di azione individuato;
 - » comunicazione e diffusione dei risultati;

CONSIDERATO:

- che il progetto, del valore complessivo di € 1.576.280,00, ha durata di 5 anni (60 mesi) a partire dal 1 gennaio 2017;
- che la quota assegnata al Comune di Genova è pari ad € 232.900,00, di cui l'85%, € 197.965,00, finanziati dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e il 15%, € 37.935,00, quale co-finanziamento a carico del Comune di Genova;
- che, secondo le regole del Programma è possibile ottenere il finanziamento del 15% delle risorse a carico del Comune di Genova a valere sul Fondo rotazione una volta ottenuta la prima tranche di finanziamento dai fondi FESR, per cui il progetto risulta finanziato al 100% senza alcun esborso da parte dell'Ente;

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

- che, secondo quanto disposto dall'art. 125 del Regolamento (EU) n. 1303/2013, dall'art. 23 del Regolamento (EU) 1299/2013 e più specificatamente dal Programma INTERREG EUROPE, è necessario che ciascun partner proceda alla nomina di un controllore di primo livello che effettui i controlli sulle spese rendicontate da ciascun beneficiario e ne certifichi la correttezza;
- che il “Manuale del Programma INTERREG EUROPE” ed in subordine il “Manuale per la rendicontazione ed i controlli in relazione alla spesa dei Programmi di Cooperazione Territoriale Europea” e il documento “Caratteristiche generali del sistema nazionale di controllo dei Programmi dell’Obiettivo Cooperazione Territoriale Europea 2014-2020”, messi a disposizione dal Ministero dell’Economia e delle Finanze, definiscono i requisiti dei soggetti abilitati a svolgere l’attività di controllo di primo livello e certificazione, la procedura per la sua designazione, nonché le verifiche e tutte le procedure che il controllore dovrà effettuare durante lo svolgimento delle sue attività;
- che la nomina del controllore di primo livello sarà oggetto di verifica da parte della Commissione Mista Stato-Regioni e Province Autonome;

RITENUTO PERTANTO:

- di dover avviare le procedure per la selezione di un controllore di primo livello esterno mediante ricorso a procedura ad evidenza pubblica;

DATO ATTO:

- che non risulta attiva nessuna convenzione stipulata da Consip SpA a cui aderire per la tipologia del servizio in argomento, ovvero utilizzarne i parametri prezzo-qualità quale limite massimo, tuttavia esiste sul MePA di Consip il metaprodotto “SERVIZI GENERALI DI CONSULENZA GESTIONALE” a cui poter fare riferimento;

RITENUTO QUINDI:

- di indire una Richiesta di Offerta (RDO) su MePA di Consip, stabilendo le caratteristiche del servizio e i requisiti professionali nel documento “Condizioni Particolari di RDO”, in cui vengono descritti i requisiti professionali, le condizioni di contratto e le prestazioni richieste, unitamente alla “Dichiarazione sostitutiva”, da compilarsi da parte delle Ditte partecipanti alla gara per la verifica del possesso dei requisiti ex art. 80 del D.Lgs 50/2016 (rispettivamente documenti allegati 1 e 2, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento);

POSTO:

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

- che la verifica del possesso dei requisiti di capacità professionale ed economico-finanziaria degli aggiudicatari è effettuata da Consip SpA secondo le procedure previste dalle regole di accesso e di utilizzo del Mercato Elettronico e dalle relative procedure previste sul relativo sito;
- che l'efficacia della presente aggiudicazione è subordinata all'esito positivo dei controlli dei requisiti di cui all'art. 80 del D.Lgs. n. 50/2016, nonché all'avvenuta attestazione di conferma, da parte della Commissione Mista Stato, Regioni e Province Autonome, della nomina di controllore di primo livello;
- che la scelta del contraente è effettuata con l'utilizzo del criterio del prezzo più basso trattandosi di un servizio con caratteristiche standardizzate, in quanto le attività da svolgere, le tipologie di verifiche e i parametri di riferimento sono interamente predeterminati dal Programma INTERREG EUROPE;
- che non sussiste alcun rischio di interferenze e non si ravvisa pertanto la necessità di redigere il DUVRI, tuttavia, nel rispetto del principio di cooperazione e coordinamento per l'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi dovuti alle interferenze, sarà cura del Responsabile del Procedimento analizzare la presenza possibile di interferenze durante lo svolgimento del contratto e procedere di conseguenza alla redazione del citato documento;

che il CIG assegnato è il seguente Z211F3FD53;

- che ai sensi della Legge n. 244 del 24 dicembre 2007, articolo 1 commi da 209 a 213, come modificata dal D.L. n. 66/2014, articolo 25, a far data dal 31 marzo 2015 il fornitore è obbligato ad emettere fattura elettronica ed in caso di mancato adempimento il Comune di Genova non potrà liquidare i corrispettivi dovuti;
- che il Codice IPA da indicare esplicitamente nella fattura è il seguente: R74KAR;

DATO ATTO INOLTRE:

- che con atto datoriale PG/2017/100464 è stato nominato Responsabile Unico del Procedimento l'ing. Antonio Rossa, in servizio presso la Direzione Mobilità, che ha provveduto a rendere dichiarazioni di assenza di conflitto di interessi, depositate agli atti dell'ufficio, ai sensi dell'art. 6 bis della legge 241/1990 e ai sensi dell'art. 42 del D.Lgs. 50/2016;

ACCERTATO che il pagamento conseguente al presente provvedimento è compatibile con i relativi stanziamenti di cassa del Bilancio e con le regole di finanza pubblica;

VISTI:

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

- la Legge n. 241/1990 «Nuove norme sul procedimento amministrativo» e successive modificazioni ed integrazioni;
- il Decreto Legislativo n. 267/2000 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» e successive modificazioni e integrazioni e, nello specifico, l'articolo 107 che disciplina le funzioni e le responsabilità della dirigenza;
- il Decreto Legislativo n. 165/2001 «Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze della pubblica amministrazione» e successive modificazioni ed integrazioni;
- il Decreto Legislativo n. 118/2011 « Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42»;
- il Decreto Legislativo n. 50/2016 «Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture» e s.m.i.;
- il Regolamento a disciplina dell'attività contrattuale del Comune di Genova approvato con deliberazione C.C. n. 20 del 28 aprile 2011 in vigore dal 30 maggio 2011;
- il Regolamento di contabilità approvato con D.C.C. n. 34/1996 e modificato con D.C.C. n.4/2017;
- il Codice di Comportamento art. 2 c. 4, Incarichi o nei contratti di acquisizioni delle collaborazioni, delle consulenze o dei servizi approvato con deliberazione C.C. n. 8 del 26 gennaio 2017;
- il Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) del Comune di Genova approvato con Deliberazione di Giunta Comunale n. 7 del 26/1/2017 Triennio 2017-2019. Revisione 2017;
- gli artt. 77 e 80 dello Statuto del Comune di Genova approvato dal Consiglio Comunale con Deliberazione n. 72 del 12/06/2000 e successive modifiche ed integrazioni, che disciplinano le funzioni ed i compiti dei Dirigenti;
- la Deliberazione della Giunta Comunale n. 117 del 18/05/2017 ad oggetto: “Piano Esecutivo di Gestione 2017/2019”;
- la Delibera del Consiglio Comunale n. 48 del 02/05/2017 con cui sono stati approvati i documenti previsionali e programmatici 2017-2019”;
- l'art. 26 della legge n. 488 del 23 dicembre 1999 (Legge Finanziaria 2000) e, atteso che CONSIP S.p.A. è gestore del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA) ai sensi del D.P.R. 101/2002,
- la Deliberazione G.C. n. 404/12.11.09 che ha reso obbligatorio l'utilizzo da parte di tutte le Direzioni/Settori dell'Ente del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA), gestito da CONSIP S.p.A., per gli approvvigionamenti di beni e servizi di importo inferiore alla soglia comunitaria, in ordine alle categorie presenti nei cataloghi MEPA;

IL DIRIGENTE
DETERMINA

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

1. di indire, per le motivazioni di cui in premessa, una Richiesta di Offerta (R.D.O.) sulla piattaforma MePA di Consip mediante procedura negoziata ai sensi dell'art. 36 comma 2 lettera b) del D. Lgs. n. 50/2016 (**CIGZ211F3FD53**), avente ad oggetto il servizio di controllo di primo livello (First Level Control) dei costi eligibili nell'ambito del Progetto DEMO-EC, come dettagliatamente descritto nel documento allegato "Condizioni Particolari di RDO" per l'importo a base di gara di € 6.000,00 oltre ad IVA del 22% pari ad € 1.320,00;
2. di utilizzare per l'aggiudicazione il criterio del prezzo più basso ai sensi dell'art. 95, commi 4 lettera b) e 5 del D.lgs 50/2016 in quanto si tratta di servizio di importo inferiore alla soglia comunitaria le cui condizioni sono definite dalle regole del Programma INTERREG EUROPE e quindi non modificabili o personalizzabili su richiesta della Stazione Appaltante;
3. di invitare con RDO aperta tutti i fornitori di servizi di controllo di primo livello presenti nel MePA aderenti al metaprodotto "SERVIZI GENERALI DI CONSULENZA GESTIONALE";
4. di allegare quale parte integrante e sostanziale al presente provvedimento i documenti "Condizioni Particolari di R.D.O." (Allegato 1) in cui vengono descritti i requisiti professionali, le condizioni di contratto e le prestazioni richieste, unitamente alla "Dichiarazione sostitutiva" (Allegato 2) da compilarsi da parte delle Ditte partecipanti alla gara per la verifica del possesso dei requisiti ex art. 80 del Codice;
5. che l'efficacia della presente aggiudicazione è subordinata all'esito positivo dei controlli dei requisiti di cui all'art. 80 del Dlg. 50/2016, nonché all'avvenuta attestazione di conferma, da parte della Commissione Mista Stato, Regioni e Province Autonome, della nomina di controllore di primo livello;
6. di accertare l'importo complessivo di € 7.320,00 al Capitolo 73163 "Piano Urbano Mobilità e Trasporti – Contributi comunitari (UE)", c.d.c. 3450.8.15, P. di C. 4.2.5.99.999 "Investimenti dall'Unione Europea" del Bilancio 2017 - Progetto DEMO-EC- Cronoprogramma 2017/ 382 (Acc.2017/1570);
7. di impegnare l'importo complessivo di € 7.320,00, di cui € 6.000,00 a base di gara ed € 1.320,00 per IVA al 22% sul Capitolo 73169 "– Interventi a carico U.E.", c. di c. 3450.8.06, P. di C. 2.2.3.5.1 Codice opera 60425.3.1- Cronoprogramma 2017/ 382 - (Imp. 2017/8321);
8. di aggiudicare anche in presenza di una sola offerta, purché valida, fatta salva la facoltà di verificare la congruità del prezzo e di non procedere all'aggiudicazione, ai sensi dell'art. 95 – comma 12 del D.Lgs. 50/2016, qualora nessuna offerta risultasse conveniente o idonea;

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

9. di demandare a successivo provvedimento l'assegnazione definitiva del servizio ed i relativi adempimenti contabili in ordine alla spesa;
10. di dare atto che il presente provvedimento:
- » è stato redatto nel rispetto del Decreto Legislativo 196/2003 «Codice in materia di protezione dei dati personali» e successive modificazioni ed integrazioni e nel rispetto della normativa sulla tutela dei dati personali;
 - » è regolare sotto il profilo tecnico, amministrativo e contabile ai sensi dell'art. 147 bis – comma 1 – del D.Lgs. 267/2000 (TUEL);
11. di dare altresì atto :
- » che con atto dattoriale PG. 2017/100464 del 24/03/2017 è stato nominato Responsabile Unico del Procedimento l'ing. Antonio Rossa, in servizio presso la Direzione Mobilità, che ha provveduto a rendere dichiarazioni di assenza di conflitto di interessi, depositate agli atti dell'ufficio, ai sensi dell'art. 6 bis della legge 241/1990 e ai sensi dell'art. 42 del D.Lgs. 50/2016;
 - » che si provvederà agli adempimenti per dare adeguata pubblicità dell'avvenuta adozione del presente atto ai sensi, per gli effetti e con le modalità previste dal Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 " Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", nonché dalla L. 6/11/2012, n° 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", disponendo la pubblicazione sul sito web istituzionale e la trasmissione all'ANAC.

Il Direttore
Dott. Francesco Pellegrino



COMUNE DI GENOVA

DIREZIONE MOBILITA'

CONDIZIONI PARTICOLARI DI RDO E DI CONTRATTO

CIG Z211F3FD53

AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI CONTROLLO DI PRIMO LIVELLO DEI COSTI ELIGIBILI NELL'AMBITO DEL PROGETTO DEMO-EC (DEVELOPMENT OF SUSTAINABLE MOBILITY MANAGEMENT IN EUROPEAN CITIES) NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA INTERREG EUROPE 2014-2020: ASSE PRIORITARIO 3 "LOW-CARBON ECONOMY"

Art. 1) NORME REGOLATRICI

La partecipazione alla presente RDO per l'affidamento del servizio di cui all' e la sua esecuzione sono disciplinate dal presente documento e dalle "Condizioni Generali" poste da Consip SpA relativamente al settore merceologico di cui trattasi.

Art. 2) DESCRIZIONE E CONTESTO DI RIFERIMENTO DEL PROGETTO

Il Comune di Genova è partner del progetto DEMO-EC (Development of sustainable MObility management in European Cities) cofinanziato dalla Commissione europea nell'ambito del Programma di Cooperazione Interregionale INTERREG EUROPE 2014-2020, Asse Prioritario 3 "Low Carbon Economy" – Obiettivo Specifico 3.1.

Al Progetto partecipano la Aufbauwerk Region Leipzig GmbH (Germania) in qualità di coordinatore capofila e, in qualità di partner, oltre al Comune di Genova, il Comune di Lipsia (Germania), l'Agenzia di sviluppo Sinergija (Slovenia), la FAMCP - Federación Aragonesa de Municipios, Comarcas y Provincias (Spagna), il Comune di Lublino (Polonia) e il Comune di Liberec (Repubblica Ceca).

L'Autorità di Gestione del Programma è la Regione francese Nord Pas de Calais.

Obiettivo generale del progetto è integrare le politiche di mobility management nelle città partner attraverso l'analisi, lo scambio e la diffusione di buone pratiche finalizzate a migliorare l'efficacia di iniziative "low-carbon" nell'ambito dei trasporti e della mobilità urbana. In particolare, obiettivo specifico per il contesto genovese è lo sviluppo di un Piano di Azione in grado di arricchire la programmazione regionale attraverso la previsione di politiche innovative, di scambi di esperienze e buone pratiche, nonché dell'analisi di quanto sviluppato in altri contesti.

Quindi, le attività di competenza del Comune di Genova riguardano, sinteticamente:

- » La raccolta di buone pratiche e scambi di esperienze riguardanti politiche e strumenti in essere relativi allo sviluppo della mobilità sostenibile, con particolare riferimento alla mobilità elettrica ed altre modalità di trasporto sostenibili (es. car sharing, bike sharing);
- » Lo sviluppo di un piano di azione regionale, in accordo con la Regione Liguria ed altri soggetti coinvolti sulla tematica, che recepisca le risultanze derivanti dalle attività di cui sopra;
- » L'implementazione del piano di azione individuato;
- » La comunicazione e diffusione dei risultati.

Il progetto ha una durata di 5 anni (60 mesi) a partire dal 1 gennaio 2017 ed un valore complessivo di € 1.576.280,00 e prevede, per il Comune di Genova, un budget di € 232.900,00, di cui € 197.965,00 cofinanziati all'85% dal Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (FESR) ed € 34.935,00 (15%) di quota di cofinanziamento a carico del Comune di Genova.

I beneficiari dei Programmi di Cooperazione Territoriale devono dotarsi di un certificatore di primo livello che effettui la verifica della conformità delle spese sostenute e rendicontate durante l'attuazione del progetto. Tale soggetto deve trovarsi in una posizione di piena indipendenza dalla funzione di controllore legale o da qualsiasi altro ruolo ricoperto presso il beneficiario che procede all'affidamento di tale servizio.

Per i Programmi con Autorità di Gestione estera è previsto che a seguito della selezione del controllore di primo livello da parte di ciascun partner di progetto (nel seguito beneficiario), la Commissione Mista Stato, Regioni, Province Autonome (Commissione mista) istituita presso l'Agenzia per la Coesione Territoriale effettui una verifica del possesso dei requisiti del controllore, rilasciando il proprio assenso all'attribuzione dell'incarico. In conseguenza di ciò il contratto con il controllore sarà perfezionato solo a seguito di tale approvazione da parte della Commissione mista.

Ulteriori informazioni sul Programma INTERREG EUROPE sono disponibili sul sito

<http://www.interregeurope.eu/> ed è possibile consultare il sito del progetto: <http://www.interregeurope.eu/demo-ec/>

Art. 3) OGGETTO DEL SERVIZIO

Costituisce oggetto delle presenti Condizioni Particolari il servizio di controllo di primo livello (First Level Control) delle spese sostenute e rendicontate dal Comune di Genova in qualità di partner del progetto DEMO-EC. Il servizio fornito deve rispondere alle caratteristiche di controllo di primo livello previste dal Programma INTERREG EUROPE nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale applicabile.

Ai sensi dell'art. 23 del Reg. (UE) n. 1299/2013 e art. 125 (UE) n. 1303/2013 il Controllore verificherà attraverso accertamenti amministrativi ed in loco che le spese rendicontate dal Comune di Genova siano ammissibili e conformi rispetto alla normativa comunitaria, nazionale e alle regole specifiche del Programma, secondo le tempistiche previste dal Progetto indicate all'.

Il controllore è tenuto a verificare per le spese rendicontate che:

- » i costi siano elegibili;
- » siano rispettate la normativa di riferimento del programma, l'application form approvato e il contratto di finanziamento;
- » i documenti giustificativi di spesa e di pagamento siano correttamente separati, registrati e supportati da adeguata documentazione;
- » le attività, i subcontratti per le assegnazioni necessarie siano in corso o siano stati svolti o portati a termine;
- » la normativa comunitaria sia rispettata con particolare riferimento agli obblighi di informazione e pubblicità, alla normativa sugli appalti pubblici, alle pari opportunità e alla protezione ambientale.

Per realizzare il servizio richiesto il controllore dovrà avere conoscenza di:

- » normativa comunitaria con particolare riferimento a:
 - Regolamento (UE) n. 1303/2013 (norme generali applicabili ai fondi SIE)
 - Regolamento (UE) n. 1301/2013 (Regolamento FESR)
 - Regolamento (UE) n. 1299/2013 (Regolamento Cooperazione Territoriale Europea)
 - Regolamento (UE) n. 418/2014 (Eligibilità delle spese per i programmi di cooperazione)
- » Direttive europee e nazionali in materia di appalti pubblici
- » Programma INTERREG EUROPE 2014-2020
- » Manuale del Programma INTERREG EUROPE 2014-2020 e s.m.i. scaricabile dal sito <http://www.interregeurope.eu/help/programme-manual/>

In subordine rispetto al Manuale del Programma INTERREG EUROPE la Stazione Appaltante metterà a disposizione:

- » Manuale per la rendicontazione ed i controlli in relazione alla spesa dei Programmi di Cooperazione Territoriale Europea” elaborato dal MEF-Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato-IGRUE.
- » Il documento “Caratteristiche generali del sistema di controllo dei programmi dell’obiettivo Cooperazione Territoriale Europea” elaborato dal MEF-Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato-IGRUE.

La Stazione Appaltante fornirà inoltre:

- » Application form del progetto
- » Contratto di finanziamento del progetto
- » Contratto di partenariato

Per i requisiti specifici richiesti, pena l'esclusione, si rimanda all'6) del presente documento.

Art. 4) **ATTIVITA' DA REALIZZARE**

Ai sensi dell'art. 125, paragrafo 5, Reg. 1303/2013, per realizzare quanto previsto all', il controllore si impegna ad effettuare le verifiche di seguito indicate ai fini della certificazione delle spese rendicontate:

1. **verifiche amministrative sul 100% delle spese rendicontate attraverso un esame completo dei giustificativi di spesa che accompagnano ciascuna domanda di rimborso**

Tali controlli devono essere effettuati preliminarmente alla certificazione delle relative spese alla Commissione Europea e sono svolti e documentati attraverso apposite checklist.

Le verifiche amministrative sulla documentazione di spesa presentata dal Beneficiario riguardano in particolare:

- la verifica della completezza della documentazione giustificativa di spesa (es. fatture quietanzate o documentazione probatoria contabile equivalente) allegata alla Domanda di rimborso rispetto alla normativa dell'UE e nazionale, al Programma, all'avviso di selezione dell'operazione nonché alla convenzione/contratto stipulata/o tra Autorità di Gestione (o Ufficio competente per le operazioni o Organismo Intermedio) e Beneficiario, alla convenzione/contratto stipulata/o tra Beneficiario capofila e Beneficiario, all'eventuale bando di gara, nonché al contratto stipulato con il soggetto attuatore/fornitore e sue varianti;
- la verifica della legittimità e della regolarità della spesa conformemente alla normativa dell'UE e nazionale di riferimento;
- la verifica dell'ammissibilità della spesa in relazione al periodo di ammissibilità e alle tipologie di spesa rendicontabili stabilite dal Programma, dall'avviso di selezione dell'operazione nonché dalla convenzione/contratto stipulata/o tra Autorità di Gestione (o Ufficio competente per le operazioni o Organismo Intermedio) e Beneficiario, alla convenzione/contratto stipulata/o tra Beneficiario capofila e Beneficiario, all'eventuale bando di gara, nonché al contratto stipulato con il soggetto attuatore/fornitore e sue varianti;
- la verifica del rispetto dei limiti di spesa ammissibile previsti dalla normativa europea e nazionale di riferimento (es. regime di aiuti applicato all'operazione), dal Programma, dall'avviso di selezione/bando di gara, dal contratto/convenzione e da eventuali varianti. Tale verifica deve essere riferita, ove applicabile, anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- la verifica dell'esatta riferibilità della spesa rendicontata al Beneficiario richiedente l'erogazione del contributo e all'operazione oggetto del contributo;
- la verifica dell'assenza di cumulo del contributo richiesto con altri contributi non cumulabili (mediante verifica presso le banche dati sugli aiuti in possesso dell'Amministrazione che gestisce il Programma o presso le banche dati a livello centrale);
- la verifica del rispetto delle norme sugli appalti e aiuti di Stato, nonché agli obblighi in materia di sviluppo sostenibile, pari opportunità e non discriminazione;
- la verifica della congruità della spesa rispetto ai parametri di riferimento;
- la verifica della corretta applicazione del metodo di semplificazione dei costi concordato tra Autorità di Gestione e Beneficiario, in caso di Opzioni di Semplificazione dei Costi;
- la verifica della pertinenza e della completezza della informazioni ricevute dal Beneficiario a livello di operazione in relazione agli indicatori pertinenti.

2. verifiche in loco per accertare la legittimità e la regolarità della spesa dell'operazione finanziata.

Le verifiche *in loco* mirano ad accertare la realizzazione fisica della spesa nonché a verificarne la conformità alla normativa dell'Unione e nazionale di riferimento e al Programma.

Tali verifiche hanno generalmente ad oggetto operazioni ben avviate sia dal punto di vista materiale che finanziario, seppur non ancora concluse, giacché in tal caso risulterebbero inapplicabili le misure correttive conseguenti ad eventuali irregolarità riscontrate sulla spesa.

Le verifiche *in loco* includono in particolare:

- la verifica dell'esistenza e dell'operatività del Beneficiario selezionato nell'ambito del Programma (con particolare riferimento ai Beneficiari privati);
- la verifica della sussistenza presso la sede del Beneficiario di tutta la documentazione amministrativo-contabile in originale (compresa la documentazione giustificativa di spesa), prescritta dalla normativa dell'UE e nazionale, dal Programma, dall'avviso di selezione dell'operazione, dalla convenzione/contratto stipulata/o tra Autorità di Gestione (o Ufficio Competente per le Operazioni o Organismo Intermedio) e Beneficiario capofila, dalla convenzione/contratto stipulata/o tra Beneficiario capofila e Beneficiario, dall'eventuale bando di gara, nonché dal contratto stipulato con il soggetto attuatore/fornitore e sue varianti;
- la verifica della sussistenza presso la sede del Beneficiario di un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni effettuate nell'ambito dell'operazione cofinanziata a valere sul Programma di Cooperazione;
- la verifica del corretto avanzamento ovvero completamento dell'operazione oggetto del cofinanziamento, in linea con la documentazione presentata dal Beneficiario a supporto della rendicontazione e della Domanda di rimborso;
- la verifica che le opere, i beni o i servizi oggetto del cofinanziamento siano esistenti e conformi a quanto previsto dalla normativa dell'UE e nazionale, dal Programma;
- la verifica dell'adempimento degli obblighi in materia di informazione e pubblicità previsti dalla normativa dell'UE, dal Programma e dalla Strategia di comunicazione predisposta dall'Autorità di Gestione in relazione all'operazione;
- la verifica della conformità dell'operazione alle norme sugli appalti e aiuti di Stato, nonché agli obblighi in materia di sviluppo sostenibile, pari opportunità e non discriminazione;
- la verifica dell'affidabilità del sistema di raccolta, conservazione e qualità dei dati e della correttezza dei dati riferiti dai Beneficiari in relazione agli indicatori pertinenti.

Ai sensi dell'articolo 125, paragrafo 6 del Reg. (UE) n. 1303/2013, le verifiche *in loco* di singole operazioni possono essere svolte su base campionaria. In tale caso, il soggetto responsabile del controllo dovrà documentare opportunamente il metodo di campionamento applicato, garantendo la conformità con la metodologia approvata dall'Autorità di Gestione. La metodologia di campionamento è riesaminata annualmente, tenendo conto delle specificità del Programma e dell'esito delle verifiche effettuate, che potrà determinare una revisione dell'analisi del rischio e un aumento delle operazioni da sottoporre a verifica. Inoltre, dovrà essere prevista una modalità di estensione del controllo a tutte le operazioni potenzialmente interessate nel caso si riscontrino errori sul campione verificato che possano apparire di natura sistemica.

Anche le verifiche *in loco* sulle singole operazioni sono documentate mediante apposite checklist, volte a registrare il lavoro svolto e l'esito dello stesso in relazione ad ogni aspetto del controllo. In esse sono descritte sinteticamente le irregolarità rilevate, le norme eventualmente violate, nonché le azioni correttive da intraprendere al fine del superamento delle irregolarità riscontrate.

Nel caso di elementi di criticità rilevati durante le verifiche, dovrà essere attivata una fase di contraddittorio, al fine di permettere al Beneficiario di fornire eventuali controdeduzioni e/o ulteriori documenti o elementi integrativi.

Al termine delle verifiche amministrative e *in loco*, l'organismo preposto al controllo effettua la convalida delle spese e rende disponibile al Beneficiario una descrizione dettagliata del lavoro svolto, evidenziando le eventuali irregolarità riscontrate e le spese ritenute non ammissibili.

Il Beneficiario capofila riceve le relazioni dei controllori, e, accertatosi dell'esecuzione delle verifiche sulle spese dichiarate da tutti Beneficiari partecipanti all'operazione, presenta all'Autorità di Gestione la Domanda di rimborso per l'operazione nel suo complesso, avendo cura di includere in tale Domanda esclusivamente le spese regolari.

Anche l'Autorità di Gestione dovrà assicurarsi che la spesa di ciascun Beneficiario partecipante all'operazione sia stata verificata da un controllore designato. Inoltre, l'Autorità di Gestione monitora la qualità delle verifiche svolte, assicurandosi che gli Stati membri e i Paesi o i territori terzi che designano i controllori adottino procedure volte a verificare la qualità del lavoro degli stessi controllori.

Art. 5) REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

Per agevolare la formulazione della proposta da parte delle imprese invitate, la presente RDO è stata predisposta utilizzando la riga dell'iniziativa MEPA di offerta dell'RDO, integrata dei seguenti documenti allegati:

- » il presente documento che disciplina le Condizioni Particolari di RDO;
- » la Dichiarazione sostitutiva delle imprese partecipanti alla gara per la verifica del possesso dei requisiti ex art. 80 del Codice;

La proposta effettuata sul sistema del Mercato Elettronico con cui l'impresa invitata formulerà la propria offerta e la relativa documentazione, redatte in lingua italiana, dovrà pertanto essere composta da:

- » offerta economica per il servizio;
- » dichiarazione di comprovata esperienza lavorativa nell'attività di audit o di certificazione in almeno tre progetti europei **NOTA BENE** l'esperienza lavorativa non costituisce titolo preferenziale.
- » curriculum professionale. **NOTA BENE** il curriculum non costituisce titolo preferenziale.

L'importo dei servizi posto a base di gara ammonta a Euro 6.000,00 oltre IVA al 22%.

Non saranno ammesse offerte di importo pari o superiore, incomplete o condizionate.

Nell'offerta l'operatore economico deve dichiarare di porre a proprio carico tutti gli oneri assicurativi e previdenziali di legge, di rispettare la normativa vigente in materia di sicurezza sul lavoro e di retribuzione dei lavoratori dipendenti e di accettare le condizioni contrattuali.

Il Responsabile del Procedimento è l'Ing. Antonio Rossa - Direzione Mobilità - Comune di Genova.

I chiarimenti relativi alla gara, di natura tecnica o amministrativa potranno essere richiesti al Comune di Genova – Direzione Mobilità – tramite la funzionalità Invio Comunicazioni/Comunicati attivata da Consip sul sito del Mercato Elettronico, che verrà utilizzato anche per le risposte ai chiarimenti.

Saranno escluse tutte le offerte redatte o inviate in modo difforme da quello prescritto nel presente documento. Nessun rimborso è dovuto per la partecipazione alla RDO, anche nel caso in cui non si dovesse procedere all'aggiudicazione.

Art. 6) REQUISITI SPECIFICI RICHIESTI

Per i soggetti interessati non devono sussistere motivi di esclusione ai sensi dell'art. 80 del D.Lgs. 50/2016.

Il servizio di controllo di primo livello può essere affidato, a pena di esclusione, a soggetti, persone fisiche o

giuridiche altamente qualificati, in possesso di requisiti specifici di professionalità, onorabilità e indipendenza dettagliatamente descritti nel presente articolo.

1. Requisiti specifici: professionalità

Il controllore incaricato deve:

- essere iscritto da non meno di tre anni all'Albo dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili-Sezione A, o in alternativa, essere iscritto da non meno di tre anni al Registro dei Revisori Legali di cui al decreto legislativo n. 39/2010 e ss.mm.ii;
- non essere stato revocato per gravi inadempienze, negli ultimi tre anni, dall'incarico di revisore dei conti/sindaco di società ed Enti di diritto pubblico e/o privato.

2. Requisiti specifici: onorabilità

Il servizio di controllo di primo livello non può essere affidato a coloro che:

- siano stati sottoposti a misure di prevenzione disposte dall'Autorità giudiziaria previste dagli artt. 6 e 67 del D.lgs. 6 settembre 2011, n. 159 e successive modificazioni, fatti salvi gli effetti della riabilitazione;
- versino in stato di interdizione legale o di interdizione temporanea dagli uffici direttivi delle persone giuridiche e delle imprese ovvero di interdizione dai pubblici uffici perpetua o di durata superiore a tre anni, salvi gli effetti della riabilitazione;
- siano stati condannati, con sentenza irrevocabile, salvi gli effetti della riabilitazione, ovvero con sentenza irrevocabile di applicazione della pena di cui all'articolo 444, comma 2, del codice di procedura penale, salvi gli effetti della riabilitazione:
 - a pena detentiva per uno dei reati previsti dalle norme che disciplinano l'attività assicurativa, bancaria, finanziaria, nonché delle norme in materia di strumenti di pagamento;
 - alla reclusione per un tempo non inferiore a un anno per un delitto contro la pubblica amministrazione, contro l'amministrazione della giustizia, contro la fede pubblica, contro il patrimonio, contro l'ordine pubblico, contro l'economia pubblica, l'industria e il commercio ovvero per un delitto in materia tributaria;
 - alla reclusione per uno dei delitti previsti dal titolo XI, libro V del codice civile e nel regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;
 - alla reclusione per un tempo non inferiore a due anni per un qualunque altro delitto non colposo;
- siano stati dichiarati falliti, fatta salva la cessazione degli effetti del fallimento ai sensi del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267, ovvero abbia ricoperto la carica di presidente, amministratore con delega di poteri, direttore generale, sindaco di società od enti che siano stati assoggettati a procedure di fallimento, concordato preventivo o liquidazione coatta amministrativa, almeno per i tre esercizi precedenti all'adozione dei relativi provvedimenti, fermo restando che l'impedimento ha durata fino ai cinque anni successivi all'adozione dei provvedimenti stessi.

3. Requisiti specifici: indipendenza

Il controllore incaricato non deve trovarsi nei confronti del Beneficiario che conferisce l'incarico in alcuna delle seguenti situazioni:

- partecipazione diretta o dei suoi famigliari, attuale ovvero riferita al triennio precedente, agli organi di amministrazione, di controllo e di direzione generale: 1) del beneficiario/impresa che conferisce l'incarico o della sua controllante; 2) delle società che detengono, direttamente o indirettamente, nel beneficiario/impresa conferente o nella sua controllante più del 20% dei diritti di voto;

- sussistenza, attuale ovvero riferita al triennio precedente, di altre relazioni d'affari, o di impegni ad instaurare tali relazioni, con il beneficiario/impresa che conferisce l'incarico o con la sua società controllante; in particolare, avere svolto a favore del Beneficiario dell'operazione alcuna attività di esecuzione di opere o di fornitura di beni e servizi nel triennio precedente all'affidamento dell'attività di controllo di detta operazione né di essere stato cliente di tale Beneficiario nell'ambito di detto triennio;
- ricorrenza di ogni altra situazione, diversa da quelle rappresentate ai due punti precedenti idonea a compromettere o comunque a condizionare l'indipendenza del controllore;
- assunzione contemporanea dell'incarico di controllo del beneficiario/impresa che conferisce l'incarico e della sua controllante;
- essere un familiare del beneficiario che conferisce l'incarico;
- avere relazioni d'affari derivanti dall'appartenenza alla medesima struttura professionale organizzata, comunque denominata, nel cui ambito di attività di controllo sia svolta, a qualsiasi titolo, ivi compresa la collaborazione autonoma ed il lavoro dipendente, ovvero ad altra realtà avente natura economica idonea ad instaurare interessenza o comunque condivisione di interessi.

Il controllore incaricato, cessato l'incarico, non può diventare membro degli organi di amministrazione e di direzione generale del beneficiario/impresa che conferisce l'incarico prima che siano trascorsi tre anni.

4. Requisiti specifici: conoscenza della lingua del programma

Il controllore deve conoscere la lingua inglese, lingua di lavoro del programma.

Ai fini della verifica da parte della Commissione Mista dei requisiti di cui al presente articolo, all'atto di accettazione dell'incarico, il controllore dovrà presentare su appositi modelli prescritti dal Programma e forniti dall'Amministrazione appaltante:

- » dichiarazione sostitutiva di certificazione relativa all'iscrizione all'Albo dei dottori Commercialisti e degli esperti Contabili ovvero al Registro dei Revisori Legali;
- » dichiarazione sostitutiva di atto notorio, ai sensi della vigente normativa attestante i requisiti di onorabilità, professionalità, indipendenza;
- » dichiarazione sostitutiva di atto notorio, ai sensi della normativa nazionale, di conoscenza della lingua inglese accompagnata da eventuali attestati;
- » fotocopia (fronte-retro) di un documento di identità;
- » autorizzazione al trattamento dei dati personali.

Art. 7) MODALITA' DI AGGIUDICAZIONE E STIPULA

L'aggiudicazione ai sensi dell'art. 95 comma 4 lettera b) del D.lgs. 50/2016 e s.m.i. sarà effettuata a favore del soggetto che avrà presentato il prezzo più basso.

Con il solo fatto della presentazione dell'offerta si intendono accettati da parte dei concorrenti tutti gli oneri, atti e condizioni del presente documento.

In caso di offerte uguali si procederà ai sensi dell'art. 77 del R.D. n. 827/1924.

L'Amministrazione potrà avvalersi della facoltà di non procedere all'aggiudicazione. L'aggiudicazione avverrà anche in caso di una sola offerta valida, fatta salva l'applicazione dell'art. 95, comma 12, del D.Lgs 50/2016 se nessuna offerta risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto del contratto.

L'affidamento del servizio avverrà solo a seguito delle verifiche e dell'assenso alla nomina della Commissione Mista Stato-Regioni.

In caso di mancata autorizzazione non si provvederà a formalizzare l'incarico.

A partire dalla ditta I in graduatoria, si verificherà la corrispondenza fra quanto prescritto nel presente documento e i requisiti in possesso dei soggetti partecipanti.

Qualora non si ravvisasse la corrispondenza fra quanto autodichiarato si provvederà all'esclusione della ditta ed allo scorrimento della graduatoria.

Una volta identificata la prima offerta valida, come sopra disposto, la presente Amministrazione procederà all'aggiudicazione della RdO utilizzando le funzionalità disponibili all'interno del Mercato Elettronico della PA (MEPA).

Tutte le comunicazioni relative all'aggiudicazione, esclusione di offerte ed esiti di gara verranno inviate all'indirizzo pec indicato dalle ditte offerenti nella registrazione al Mercato Elettronico di Consip, salvo diversa comunicazione da parte delle stesse.

SPESE DI BOLLO A CARICO DITTA AGGIUDICATARIA:

Si rende noto che con l'emanazione della risoluzione 96/e del 16 dicembre 2013 l'Agenzia delle Entrate ha ritenuto dovuta l'imposto di bollo del valore di 16,00 euro anche sul documento di stipula del contratto sottoscritto digitalmente per le procedure di gara indette sul MEPA. Pertanto la ditta aggiudicataria prima della stipula del contratto in forma digitale dovrà inviare a mezzo posta alla Stazione Appaltante, oltre al modulo relativo alla tracciabilità dei pagamenti debitamente compilato con l'indicazione dei conti correnti su cui verranno incassate le fatture, anche una marca da bollo del valore di Euro 16,00 o attestazione di avvenuto pagamento tramite modello F23 o bollo virtuale.

Art. 8) DURATA DELL'AFFIDAMENTO

L'affidamento decorre dalla data di sottoscrizione del contratto e si concluderà alla data di erogazione del saldo finale da parte della presente Amministrazione a seguito dell'ultima certificazione delle spese secondo le tempistiche dettate dal progetto, comunque fino alla permanenza degli obblighi di rendicontazione del Comune di Genova nei confronti dell'Autorità di Gestione.

Art. 9) TEMPI DI ESECUZIONE

L'intero processo del controllo di primo livello, comprensivo della verifica amministrativa, dell'eventuale campionamento e della verifica in loco, deve essere eseguito in maniera efficace e tempestiva entro il termine stabilito dall'art. 23, paragrafo 4 del Regolamento (UE) n. 1299/2013 che prevede che "ciascuno Stato membro assicura che le spese di un beneficiario possano essere verificate entro tre mesi dalla presentazione dei documenti da parte del beneficiario interessato".

Ai sensi dell'art. 7.6.4 "Timing of first level control" dell'INTERREG EUROPE Manual 13 dicembre 2016 (version 4), il coordinatore di progetto deve presentare il progress report di rendicontazione entro tre mesi dal termine di ogni periodo di rendicontazione. A seguito di ciò il Programma raccomanda che entro due settimane dal termine del periodo di rendicontazione ciascun beneficiario invii i documenti oggetto di verifica al proprio certificatore.

Le attività di controllo e le relative certificazioni, secondo quanto stabilito dalle tempistiche di rendicontazione del Programma INTERREG EUROPE, dovranno essere eseguite nella prima fase di progetto con cadenza semestrale e annuale nella seconda fase. A tal fine si precisa che la fase 1 di progetto decorre dal 01/01/2017 al 31/12/2019, la fase 2 dal 01/01/2020 al 31/12/2021.

Specifiche indicazioni sulle tempistiche per le attività di certificazione saranno fornite dall'Amministrazione appaltante sulla base di quanto concordato in sede paternariale.

Art. 10) OBBLIGHI DELL'AGGIUDICATARIO

E' fatto obbligo al soggetto aggiudicatario di:

- » fornire con le modalità ed entro i termini indicati negli articoli precedenti il servizio di cui all'oggetto;
- » comunicare, entro 5 gg dall'aggiudicazione definitiva, l'e-mail alla quale inoltrare tutte le comunicazioni relative all'appalto ed il recapito telefonico (anche di cellulare), impegnandosi a comunicare eventuali variazioni al Comune di Genova;
- » sostenere tutte le spese contrattuali inerenti e conseguenti al servizio aggiudicato;
- » applicare integralmente tutte le norme contenute nel contratto nazionale di lavoro e negli accordi integrativi, territoriali ed aziendali e per il settore di attività;
- » rispettare tutte le norme in materia retributiva, contributiva, previdenziale, assistenziale, assicurativa, sanitaria, di solidarietà paritetica, previste per i dipendenti dalla vigente normativa;
- » comunicare qualsiasi modifica possa intervenire nel servizio in oggetto, nonché qualsiasi variazione circa il possesso dei requisiti di ordine generale di cui all'art. 80 del D.Lgs. 50/2016.

Art. 11) VERIFICHE

L'Amministrazione si riserva la facoltà di sottoporre il servizio a verifiche della completa corrispondenza del servizio fornito rispetto a quanto stabilito nelle presenti "Condizioni particolari di RDO" ed offerto in gara.

Resta, comunque, salva la responsabilità del soggetto aggiudicatario del servizio qualora siano accertati, successivamente alle verifiche, mancanze o imperfezioni nelle attività oggetto dell'assegnazione.

Art. 12) PENALI - RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

In caso di ritardo nell'esecuzione del servizio rispetto ai termini previsti dall', l'Amministrazione appaltante inviterà il Controllore ad adempiere con richiesta scritta inviata a mezzo pec, entro 5 giorni dal ricevimento della stessa.

Qualora a seguito di tale richiesta scritta il Controllore non ottemperi alle richieste, l'Amministrazione appaltante comminerà una penale pari ad euro 100,00 per ogni mancata esecuzione delle attività di cui all' che non sia non giustificata.

Il responsabile del procedimento provvederà a contestare l'inadempimento al contraente e ad applicare la penale ove ritenga che le motivazioni addotte, da inviarsi all'Amministrazione entro 10 giorni successivi alla contestazione, non siano sufficienti ad escludere l'imputabilità dell'inadempimento al contraente. Le penali non saranno applicate quando il ritardo è dovuto a cause di forza maggiore non imputabili al contraente.

La Civica Amministrazione si riserva la facoltà di procedere alla risoluzione del contratto, previa diffida ad adempiere ai sensi degli artt. 1453 e 1454 Cod. Civ., in caso di grave inadempimento e di penali per un importo complessivo superiore al 10% del valore del contratto, ovvero qualora l'assegnatario si renda colpevole di frode, di grave negligenza o la stessa contravvenga reiteratamente agli obblighi e condizioni stabiliti a suo carico dalle presenti Condizioni, qualora siano state riscontrate e, non tempestivamente sanate irregolarità che abbiano causato disservizio per l'Amministrazione, ovvero vi sia stato grave inadempimento dell'assegnatario nel corso dell'esecuzione del servizio come cessione anche parziale del contratto. La risoluzione del contratto sarà comunicata all'assegnatario mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento che produrrà effetto dalla data di ricezione.

Art. 13) PAGAMENTI E TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI

L'aggiudicatario assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche ed integrazioni, tra i quali in particolare gli obblighi di seguito richiamati.

L'aggiudicatario si obbliga ad utilizzare uno o più conti correnti bancari o postali, accesi presso le banche o presso la società Poste italiane S.p.A., dedicati, anche non in via esclusiva, alle commesse pubbliche. Entro sette giorni dall'accensione del conto corrente o, nel caso di conti correnti già esistenti, dalla loro prima utilizzazione in operazioni finanziarie relative al presente contratto, l'aggiudicatario comunica alla Direzione Mobilità gli estremi identificativi del conto corrente, le generalità ed il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di esso, nonché ogni modifica relativa ai dati trasmessi.

Il mancato utilizzo del bonifico bancario o postale ovvero degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni determina la risoluzione di diritto del presente contratto.

Il pagamento della fattura, previa approvazione da parte della Direzione Mobilità della regolare esecuzione o di verifica conformità, sarà disposto entro trenta giorni dalla data di ricezione della stessa, previa verifica della correttezza contributiva (DURC regolare).

Ai sensi dell'art. 30 comma 5 – bis del Codice, sull'importo progressivo delle prestazioni è operata una ritenuta dello 0,50 per cento. Le ritenute possono essere svincolate soltanto in sede di liquidazione finale, dopo l'approvazione da parte della stazione appaltante del certificato di conformità, previo rilascio del documento unico di regolarità contributiva.

L'eventuale presenza di debiti in misura pari almeno all'importo di diecimila euro produrrà la sospensione del pagamento delle somme dovute al beneficiario fino alla concorrenza dell'ammontare del debito rilevato nonché la segnalazione della circostanza all'agente della riscossione competente per territorio, ai fini dell'esercizio dell'attività di riscossione delle somme iscritte a ruolo ai sensi e agli effetti dell'art. 3 del D.M.E. e F. n.40 del 18 gennaio 2008.

Il pagamento della prestazione di servizio sarà liquidato a seguito di ogni certificazione emessa e dietro presentazione di fattura elettronica (codice IPA R74KAR).

Tale importo dovrà intendersi altresì come comprensivo di tutte le spese che verranno sostenute per lo svolgimento delle attività di cui alle presenti Condizioni.

Il pagamento del corrispettivo della prestazione avverrà a seguito di avvenuta certificazione delle spese da parte del certificatore, in quota proporzionale alla percentuale di rendicontazione effettuata dall'Amministrazione appaltante, fatto salvo il saldo finale dovutogli a copertura dell'ammontare complessivo del servizio prestato.

Si rende noto che la Legge 23.1.2014 n. 190 (Legge Stabilità 2014) ha introdotto, con decorrenza 1 gennaio 2015, delle novità fiscali per il pagamento delle fatture relative a prestazioni di servizi e forniture di beni per gli Enti Pubblici.

Con riferimento al contratto in oggetto, in particolare, per la liquidazione delle fatture inerenti si applica il meccanismo c.d. "split payment", che prevede per gli Enti Pubblici l'obbligo di versare all'Erario l'IVA esposta in fattura dai fornitori, ai quali verrà corrisposto soltanto l'imponibile.

L'aggiudicatario, pertanto, dovrà emettere a partire dalla data predetta regolare fattura con addebito d'IVA.

Il committente tenuto all'applicazione della normativa pagherà alla suddetta soltanto l'imponibile e verserà direttamente l'IVA all'Erario.

Inoltre a far data dal 31.03.2015, il fornitore è obbligato ad emettere fattura elettronica; in caso di mancato adempimento a tale obbligo l'Ente Pubblico non potrà liquidare i corrispettivi dovuti.

La ditta aggiudicataria, dalla data sopraindicata, dovrà trasmettere la fattura intestata alla Direzione Mobilità nel

formato Fattura PA, tramite il Sistema di Interscambio, come da L. n. 244/2007 art. 1, commi da 209 a 213 e D.M. 3 aprile 2013, n. 55.

A partire da tale data gli Enti Pubblici rigetteranno le fatture elettroniche pervenute qualora non contengano i seguenti dati: il numero d'ordine, qualora indicato dalla Civica Amministrazione, il numero di C.I.G. ed il codice IPA di ciascun ufficio ordinante; quest'ultimo codice potrà essere modificato in corso di esecuzione del contratto, l'eventuale modifica verrà prontamente comunicata al fornitore via PEC.

Oltre a detto Codice Univoco, la fattura dovrà contenere tutti i dati previsti dall'art. 21 D.P.R. n. 633/1972 (compresa l'indicazione separata di imponibile, aliquota Iva, imposta totale ecc), inserendo l'annotazione obbligatoria "scissione dei pagamenti" e la descrizione delle prestazioni.

La mancata annotazione della dicitura "scissione dei pagamenti" determinerà l'irregolarità della fattura che verrà scartata dal sistema e potrà comportare sanzioni nei confronti di entrambi i soggetti (il Comune che, avendo ricevuto la fattura senza la corretta annotazione, non provveda a richiedere la regolarizzazione al fornitore, è responsabile in solido con quest'ultimo).

L'aggiudicatario dovrà emettere fattura, correttamente intestata all'ufficio ordinante. Non è ammesso fatturare ordini parzialmente evasi. Nella fattura, oltre ai dati identificativi il settore od ufficio destinatario del servizio, dovrà essere chiaramente indicato il servizio eseguito e tutti i dati sopra richiesti.

Il pagamento della fattura emessa dall'appaltatore a fronte del servizio regolarmente eseguito e correttamente intestata all'ufficio ordinante della Civica Amministrazione, sarà disposto entro trenta giorni. L'Amministrazione non risponderà di eventuali ritardi nei pagamenti provocati dall'erronea indicazione dell'indirizzo di fatturazione.

Ai sensi e per gli effetti del comma 5 dell'art. 3 della Legge n. 136/2010 e s.m.i. il C.I.G. attribuito è Z211F3FD53.

Art. 14) TUTELA DELLA PRIVACY

Ai sensi della vigente normativa in materia di privacy e tutela della riservatezza nell'effettuazione dei trattamenti di dati personali, affinché sia garantito un adeguato e controllato trattamento dei dati personali, il Controllore si obbliga a:

- » operare il trattamento di dati personali di proprietà del Comune di Genova ai soli fini dell'espletamento dell'incarico ricevuto;
- » adempiere nella forma più ampia e completa agli obblighi previsti dal Codice per la protezione dei dati personali.

L'Amministrazione, parimenti, assume gli impegni di cui sopra relativamente a dati personali eventualmente portati a sua conoscenza dal controllore nello svolgimento del rapporto contrattuale.

Art. 15) DIVIETO DI CESSIONE DEL CONTRATTO

E' vietata la cessione totale o parziale del contratto. Se questa si verificherà l'Amministrazione avrà diritto di dichiarare risolto il contratto per colpa dell'aggiudicatario del servizio, restando impregiudicato il diritto di ripetere ogni eventuale ulteriore danno dipendente da tale azione.

Art. 16) CESSIONE DEL CREDITO

E' consentita la cessione del credito già maturato, purché la stessa sia stata regolarmente notificata alla Civica Amministrazione e dalla stessa accettata.

Art. 17) CONTROVERSIE E FORO COMPETENTE

Organismo responsabile delle procedure di ricorso: TAR LIGURIA Via dei Mille 9 - 16100 GENOVA.

Termini di presentazione del ricorso: trenta giorni decorrenti dalla comunicazione dell'aggiudicazione oppure dalla piena conoscenza della stessa.

Tutte le controversie che dovessero sorgere tra le Parti, dall'interpretazione, esecuzione, scioglimento del contratto e del sotteso rapporto giuridico con esso dedotto, saranno devolute alla competente Autorità Giudiziaria - Foro esclusivo di Genova.

Art. 18) RINVIO AD ALTRE NORME

Per quanto non esplicitamente previsto nelle presenti Condizioni particolari di RDO e di contratto si fa rinvio alle Condizioni Generali presenti nel MePA aderenti al metaprodotto "SERVIZI GENERALI DI CONSULENZA GESTIONALE", alle norme del D.Lgs. n. 50/20106, al Regolamento a disciplina dell'Attività Contrattuale del Comune e, in quanto applicabili, alle disposizioni del Codice Civile, nonché alle disposizioni contenute nel Regolamento UE n. 1299/2013, nel Regolamento UE n. 1303/2013 e nella manualistica specifica del Programma INTERREG EUROPE.



COMUNE DI GENOVA

ALLEGATO ALLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 2017-125.0.0.-22
AD OGGETTO: INDIZIONE DI R.D.O. (RICHIESTA DI OFFERTA) SUL MERCATO
ELETTRONICO DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE (MEPA) DI CONSIP PER
L’AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI CONTROLLO DI PRIMO LIVELLO (FIRST LEVEL
CONTROL) DEI COSTI ELIGIBILI NELL’AMBITO DEL PROGETTO DEMO-EC
(DEVELOPMENT OF SUSTAINABLE MOBILITY MANAGEMENT IN EUROPEAN CITIES)
NELL’AMBITO DEL PROGRAMMA INTERREG EUROPE 2014-2020 - ASSE PRIORITARIO
3 “LOW-CARBON ECONOMY”
CUP B32C16000240006 CIG Z211F3FD53

**Ai sensi e per gli effetti dell’articolo 183, comma 7, D.L.gs 267/2000 e s.s.m . si appone visto di
regolarità contabile attestante la copertura finanziaria.**

Il Dirigente Settore Contabilità
[Dott. Giovanni Librici]

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile